

**ATTI PARLAMENTARI**

**VI LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**Doc. XV**  
**n. 15**  
**1971-1973**

# **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

## **AL PARLAMENTO**

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA  
PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO  
(E.N.P.A.L.S.)**

---

*Presentata alla Presidenza il 13 dicembre 1975*

---

**N. B. — La documentazione contabile relativa agli esercizi finanziari 1971, 1972 e 1973 è contenuta nell'annesso 5 della Tabella 15 del bilancio di previsione dello Stato per gli anni 1972, 1973 e 1974.**

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1251 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli esercizi 1971, 1972 e 1973 dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo . . . . .	»	6

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 1251**

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 15 luglio 1975;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'**Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1971 al 1973 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

vista la pronuncia sul conto consuntivo 1973, resa con nota 2/4PS20459 del 1975 dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, cui compete la vigilanza sull'Ente;

esaminati gli atti;

udito il relatore e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1971 al 1973;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombenza, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — cor-

redati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

considerato che nella relazione sono stati formulati rilievi in ordine alla violazione dell'articolo 106 del regolamento organico dell'Ente e dell'articolo 6 del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito con legge 23 dicembre 1967, n. 1243;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1971 al 1973 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso;

segnala — a norma dell'articolo 8 della legge n. 259 del 1958 — le irregolarità di cui in parte motiva all'onorevole Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, al quale ordina che sia comunicata copia della presente determinazione e della annessa relazione.

IL RELATORE  
F.to Pagnano

IL PRESIDENTE F.F.  
F.to Caccia

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI 1971, 1972 E 1973 DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I LAVORATORI DELLO SPETTACOLO (ENPALS)

SOMMARIO

1. - Premessa. — 2. - Normativa. — 3. - Organi. — 4. - Personale. — 5. - I bilanci: pronunce ministeriali. — 6. - Conto economico generale: a) Proventi; b) Spese. — 7. - Situazione patrimoniale: a) Attività; b) Passività. — 8. - Le gestioni: A) Assicurazione contro le malattie: a) Conto economico; b) Situazione patrimoniale. B) Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti: a) Conto economico; b) Situazione patrimoniale. C) Fondo speciale per la previdenza ed assistenza ai calciatori ed agli allenatori di calcio: a) Conto economico; b) Stato patrimoniale. D) Gestione CMIR. — 9. - Notazioni conclusive.

1. - PREMESSA

Si riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS) per gli esercizi 1971, 1972 e 1973 (1).

2. - NORMATIVA

Le norme relative alla struttura e alla organizzazione dell'Ente non hanno subito modificazioni nel periodo considerato.

Per quanto riguarda le prestazioni da erogare va ricordato il decreto del Presidente

(1) La Corte ha riferito, in precedenza, per gli esercizi dal 1951 al 1970. L'ultima relazione relativa al periodo 1969 e 1970 è in Atti Parlamentari, V Legislatura, Camera dei deputati, Doc. XV, n. 15.

della Repubblica n. 1420 del 31 dicembre 1971, contenente norme in materia di assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'Ente. Tale provvedimento è stato emanato a seguito di delega al Governo contenuta nell'articolo 35, lettera e), della legge 30 aprile 1969, n. 153, di cui si è già fatto cenno nella precedente relazione.

Vanno altresì ricordate la legge 26 gennaio 1973, n. 6 — che prevede provvidenze di natura previdenziale ed assistenziale in favore delle vedove dei lavoratori dello spettacolo trucidati alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944 — e la legge 14 giugno 1973, n. 366, che ha esteso ai calciatori ed agli allenatori di calcio la previdenza e l'assistenza gestita dall'ENPALS. Alla erogazione di tali prestazioni l'Ente deve provvedere mediante la costituzione di un Fondo speciale autonomo, con proprio bilancio da allegare al bilancio generale. È stata nel con-

tempo prevista la costituzione di un comitato di vigilanza per il fondo speciale — la cui composizione e i cui compiti sono indicati negli articoli 5 e 6 della cennata legge — mentre il collegio sindacale dell'Ente è stato integrato, allo stesso scopo, con un rappresentante delle società sportive, un rappresentante dei giocatori ed uno degli allenatori (2). Ogni anno l'ENPALS deve compilare il rendiconto di esercizio del « fondo » facendo risultare le attività e le passività, i proventi e le spese. In sede di rendiconto annuale esso accrediterà al « fondo » gli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie dello stesso, calcolati al saggio medio ottenuto per i propri investimenti. Le spese generali di amministrazione dell'Ente, rilevate nel loro complesso, sono, per la parte individuabile e divisibile, attribuite alla gestione ed al Fondo speciale. Quelle che non siano individuabili, nè divisibili, saranno ripartite tra le gestioni in misura proporzionale agli importi attribuiti con i criteri di cui sopra.

Vanno ancora ricordati il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1973 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 19 novembre 1973) che ha sancito l'obbligo di iscrizione all'Ente per i dipendenti delle imprese esercenti il noleggio e la distribuzione dei films a decorrere dal 1° dicembre 1973, nonchè la legge 17 agosto 1974, n. 386, che ha convertito in legge il decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, recante norme per l'estinzione dei debiti degli enti mutualistici nei confronti degli enti ospedalieri, per il finanziamento della spesa ospedaliera e l'avvio della riforma sanitaria e il decreto emesso in applicazione di detta normativa dal Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale e il Ministro per la sanità, con il quale, tra l'altro, si attribuisce all'ENPALS (gestione assistenza sanitaria), sulla base del bilancio con-

(2) Alla costituzione del Comitato di vigilanza e all'integrazione del Collegio sindacale si è provveduto con D. I. 26 febbraio 1974.

suntivo al 31 dicembre 1973, la somma di lire 6.169.337.341 con l'impegno di utilizzarla esclusivamente per la estinzione dei debiti verso gli enti ospedalieri e gli altri enti pubblici e privati di ricovero e cura per i ricoveri regolati da convenzioni stipulate con i medesimi.

Altre norme che hanno interessato aspetti particolari dell'attività dell'Ente verranno richiamate nel corso della relazione.

### 3. - ORGANI

Nella precedente relazione la Corte ha riferito che, a seguito dello scioglimento del Consiglio di amministrazione per le dimissioni di alcuni suoi componenti, il presidente dell'Ente venne nominato, con decreto interministeriale 13 aprile 1972, Commissario straordinario con il compito di provvedere a predisporre le condizioni per la ricostituzione del Consiglio. Conseguentemente con decreti interministeriali in data 28 novembre 1972 il Consiglio di amministrazione è stato ricostituito ed il Commissario è stato nuovamente nominato presidente dell'Ente.

### 4. - PERSONALE

In riferimento a quanto, in proposito, contenuto nell'ultima relazione della Corte al Parlamento, va ricordato che, in attuazione a numerose decisioni del Consiglio di Stato che hanno annullato inquadramenti effettuati in applicazione del regolamento in vigore nel 1963, l'Ente ha adottato delibere in data 23, 28 aprile 1970 e 20 maggio dello stesso anno — approvate con decreto interministeriale del 4 agosto 1970 — volte a modificare le norme transitorie del cennato regolamento organico. Sulla base di tali modifiche si è proceduto al rinnovo o, secondo i casi, alla conferma degli inquadramenti del personale a decorrere dal 1° ottobre 1963: operazioni ancora in corso alla data dell'ultimo ricordato referto della Corte al Parlamento.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Successivamente l'Ente ha operato la revisione delle dotazioni organiche e la istituzione di nuove qualifiche e di nuovi ruoli nonchè modifiche e integrazioni dell'ordinamento delle carriere, con delibera commissariale n. 3 del 20 aprile 1972, approvato con decreto interministeriale 24 giugno 1972.

Con delibera commissariale 25 luglio 1972, approvata con decreto interministeriale 21 maggio 1973, sono stati apportati ampliamenti di organico e miglioramenti di carriera anche in favore del personale sanitario (categoria direttiva ed esecutiva e tecnico radiologico della carriera esecutiva). In entrambe le cennate delibere del 20 aprile e 25 luglio 1972 non v'è alcuna indicazione della spesa relativa e dei mezzi finanziari per farvi fronte, il che è in contrasto con il preciso disposto dell'articolo 6 del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito nella legge 23 dicembre 1967, n. 1243,

e, ancor prima, dei principi contenuti nell'articolo 81 della Costituzione (3).

La situazione del personale previsto in organico e di quello effettivamente in servizio alla data, rispettivamente, del 31 dicembre 1970 e del 31 dicembre 1974 è la seguente:

(3) Con altre delibere, pure comportanti nuovi o maggiori oneri la copertura viene indicata con la formula «alla copertura degli oneri... si farà fronte con opportune (o con successive) annotazioni in bilancio» (cfr. ad esempio: delibera commissariale n. 200 del 21 settembre 1972, delibere del Consiglio di amministrazione 27 aprile e 20 novembre 1973).

Come già osservato in sede di relazione sull'ENPAS per il periodo 1969-1972, in corso di pubblicazione, la Corte ritiene non sufficienti tali generiche espressioni dovendo la copertura degli oneri essere chiaramente indicata nel contesto delle delibere che detti oneri comportano.

## 31 DICEMBRE 1970

Categoria	Ruolo	Dotazione organica	Posti occupati
Direttiva	Amministrativo	87	81
Direttiva	Sanitario	41	28
Direttiva	Farmaceutico	2	2
Di concetto	Amministrativo	150	139
Esecutiva	Amministrativo	245	225
Esecutiva	Sanitario	22	26
Ausiliaria		55	62
<b>TOTALE</b>		<b>602</b>	<b>563</b>

I posti occupati in più rispetto alla dotazione organica sono stati attribuiti in soprannumero in sede di reinquadramento avente effetto dal 1° ottobre 1963 ai sensi delle modifiche delle norme transitorie del Regolamento deliberate con le cennate de-

libere 23, 28 aprile e 20 maggio 1974 approvate con decreto interministeriale 4 agosto 1974. Quattro posti si sono resi indisponibili nell'organico per collocamenti a riposo disposti ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

31 DICEMBRE 1974

Categoria	Ruolo	Dotazione organica	Posti occupati
Direttiva	Amministrativo	83	76
Direttiva	Sanitario	48	27
Direttiva	Farmaceutico	6	4
Direttiva	Legale	10	7
Direttiva	Attuariale	6	4
Direttiva	Tecnico elettronico	4	2
Direttiva	Ragioneria	7	3
Di concetto	Amministrativo	264	223
Di concetto	Ragioneria	37	30
Di concetto	Tecnico elettronico	12	6
Di concetto	Geometri	7	7
Esecutiva	Amministrativo	200	183
Esecutiva	Tecnico elettronico	20	19
Esecutiva	Tecnico radiologico	13	10
Esecutiva	Sanitario	60	56
Ausiliaria	—	55	37
TOTALE		832	694

Ventinueve posti della dotazione organica complessiva si sono resi indisponibili per collocamenti a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n. 336.

Complessivamente, nel periodo considerato, il ruolo si è incrementato di 230 posti e i dipendenti effettivamente in servizio di 131 elementi.

Nel 1971 sono stati assunti — in base all'articolo 106 del regolamento organico — 77 elementi in qualità di personale temporaneo, trattenuti, poi, in servizio anche negli esercizi 1972 e 1973.

Va ricordato che, ai sensi dell'articolo 106 « per esigenze di servizio di carattere contingente e transitorio » l'Ente poteva assu-

mere « personale temporaneo e d'ordine con rapporto d'impiego a termine e non rinnovabile » nella percentuale non superiore al 15 per cento del contingente numerico previsto per la carriera esecutiva.

Tenuto conto che il contingente numerico della carriera esecutiva era, al 1971, di 267 unità, soltanto quaranta elementi potevano essere assunti per effetto del citato articolo 106.

In ordine a tale considerazione l'Ente ha fatto presente alla Corte di aver proceduto all'assunzione degli altri 37 elementi, oltre quelli consentiti dall'articolo 106 (cioè 40), per far fronte a nuovi e urgenti impegni — derivanti da una serie di norme, tra le

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

quali il decreto del Presidente della Repubblica n. 1420 del 31 dicembre 1971, emesso in esecuzione dell'articolo 35 della legge 30 aprile 1969, n. 153 (4) — per soddisfare i quali, ove non si fosse provveduto urgentemente a potenziare specialmente l'organizzazione periferica con nuove unità di personale, una crisi di tutta l'organizzazione dell'Ente « sarebbe stata assolutamente inevitabile », Ha, peraltro, precisato che tali assunzioni « non vennero effettuate in soprannumero rispetto alle dotazioni organiche bensì furono operate a copertura di posti vacanti, e ciò in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali di reinquadramento, disposte a seguito dell'avvenuto annullamento, da parte del Consiglio di Stato, dell'inquadramento effettuato nel 1963 ».

In proposito la Corte — e già in qualche misura il Collegio sindacale — deve rilevare che, non esistendo, all'epoca, alcuna norma regolamentare che consentisse l'assunzione di personale per la copertura dei posti di organico vacanti (nemmeno nei casi di comprovata urgenza ed indifferibilità) e non essendo state le relative delibere sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, le assunzioni stesse devono considerarsi illegittime.

Tutto il personale sopra indicato — che, peraltro, essendo stato trattenuto in servizio per un così lungo periodo non avrebbe potuto più essere licenziato per il divieto contenuto nella legge 18 aprile 1962, n. 230 (che regola il contratto di lavoro a tempo determinato) — è successivamente transitato nei ruoli organici. In proposito l'Ente ha, infatti, precisato che « ... si è anche provveduto a regolarizzare, seppure *a posteriori*, le posizioni dei dipendenti temporanei, prevedendo — con apposita norma regolarmente approvata dai Ministeri vigilanti — la possibilità della loro immissione in ruolo mediante concorso interno per titoli ed esami; circostanza questa che si è verificata nell'anno 1974 ».

Con delibera commissariale n. 3, del 1972, già ricordata, è stato, tra l'altro, soppresso l'articolo 106 più volte citato; con decreto

interministeriale 22 gennaio 1973 l'Ente è stato, invece, autorizzato ad assumere, nelle qualifiche iniziali dei singoli ruoli, personale temporaneo provvisto dei requisiti di carattere generale, nonché del titolo di studio richiesto. Inoltre, con decreto 8 aprile 1974, gli è stato consentito « per esigenze di personale a seguito dello scioglimento della Cassa mutua per gli impiegati della RAI-TV, l'assunzione di 32 nuovi elementi quale personale temporaneo, con l'impegno che quest'ultimo, unitamente a quello assunto per effetto del decreto 22 gennaio 1973 citato, non sarebbe stato mantenuto in servizio qualora non avesse conseguito l'idoneità ». Conseguita l'idoneità, il cennato personale ugualmente non sarebbe stato trattenuto in servizio ove non avesse vinto il concorso immediatamente successivo.

Tali condizioni cautelative (peraltro contenute in altri analoghi provvedimenti adottati dall'autorità di vigilanza per enti similari) sono in contrasto con le disposizioni, contenute nella ricordata legge n. 230 del 1962, le quali impedirebbero il licenziamento di quei dipendenti che non riuscirebbero a superare entrambe le prove considerate.

Va però soggiunto che l'articolo 43 della recente legge sul riordinamento degli enti pubblici (20 marzo 1975, n. 70), per il personale non di ruolo assunto anteriormente al 31 dicembre 1974, ne prevede la sistemazione in ruolo — per la metà dei posti eventualmente vacanti in organico — o tramite concorsi riservati o mediante trasferimenti.

Per quanto riguarda il trattamento economico — come per gli altri Enti che gestiscono forme di assistenza e di previdenza — anche in favore del personale dell'ENPALS sono stati disposti, con delibere regolarmente approvate dai Ministeri vigilanti, il globamento di 10.000 lire mensili, l'acconto di 9.000 mensili, l'assegno di 12.000 mensili e, infine, quello temporaneo annuo di 520.000 lire lorde, previa soppressione dell'assegno incentivante di lire 12.000 e globamento dell'acconto delle suindicate lire 9.000.

Con delibera 7 febbraio 1974, approvata con decreto interministeriale 10 ottobre 1974 è stato, da ultimo, disciplinato il trattamen-

(4) Vedi *infra*, par. 2.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

to di missione in conformità a quanto previsto dai più recenti provvedimenti normativi in favore dei dipendenti dello Stato.

## 5. - I BILANCI: PRONUNCE MINISTERIALI

I conti consuntivi dell'Ente, per gli esercizi in esame, sono stati deliberati, rispettivamente, il 7 luglio 1972, il 20 luglio 1973 e il 31 luglio 1974.

Il Ministero del lavoro, che ha approvato soltanto il bilancio 1973, ha rilevato: la necessità della riduzione degli oneri di gestione, dell'osservanza scrupolosa dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1967, n. 968, che si evitino abusi o irregolarità da parte degli assistiti nell'utilizzazione delle prestazioni assistenziali, che si intensifichi l'azione di vigilanza per eliminare evasioni o ritardi nell'acquisizione dei contributi.

Il Ministero del tesoro ha manifestato il proprio avviso sia sui preventivi sia sui consuntivi per gli esercizi considerati (5). Dopo aver rilevato il ritardo con il quale l'Ente provvede a deliberare i bilanci, il cennato Dicastero ha tra l'altro raccomandato:

— di non far luogo a nuove spese che non siano assistite da congrua copertura ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 ottobre 1967, n. 968;

— di compiere ogni sforzo per riequilibrare la gestione assistenziale sanitaria evitando abusi e irregolarità nella erogazione delle prestazioni;

— di contenere le spese di amministrazione e di limitare a quelle strettamente inderogabili le spese di trasformazione e sistemazione degli stabili;

— di soprassedere all'assunzione di unità di personale, a qualsiasi titolo in eccedenza alla dotazione della pianta organica.

Ha, infine, sollecitato l'Ente a provvedere alla riscossione dei residui attivi al fine di evitare pregiudizievole situazioni di irrecuperabilità.

(5) Cfr. note: 31 maggio 1971, n. 130247; 12 dicembre 1972, n. 156020; 13 maggio 1972, n. 127163; 17 maggio 1974, n. 161577/169993; 4 febbraio 1975, n. 158138.

## 6. - CONTO ECONOMICO GENERALE

La gestione economica del periodo in esame, riassunta nel prospetto che segue, chiude con un disavanzo globale di 3.524,6 milioni di lire. Esso è costituito dalla somma dei risultati delle singole gestioni e dei fondi amministrati dall'Ente:

Gestione assicuraz. malattia	— L. 9.384,3
Gestione fondo pensione lavoratori spettacolo . . .	+ L. 5.416,9
Fondo speciale previdenza e assistenza calciatori e allenatori . . . . .	+ L. 442,8
	<hr/>
	— L. 3.524,6

a) *Proventi*. — Le entrate effettive, a fine periodo, risultano raddoppiate nei confronti di quelle relative al 1970, depurate dell'accertamento per « sopravvenienze attive » concernenti il contributo straordinario dello Stato assegnato all'Ente per effetto della legge n. 1034 del 1970 (6). Tale incremento è essenzialmente legato al maggiore gettito contributivo che, sempre nei confronti del 1970, ha evidenziato un aumento di 18.567,9 milioni di lire, pari al 123 per cento. Al riguardo vanno ricordate le disposizioni che, nel triennio in esame, hanno concorso — unitamente all'aumento di stipendi e salari — a determinare l'espansione delle contribuzioni:

— il decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745 (art. 26), convertito in legge n. 1034 dello stesso anno, ha elevato dell'1 per cento il contributo portando a 15.000 lire il massimale della retribuzione giornaliera soggetta a contribuzione (gestione per l'assicurazione di malattia);

— il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1971, n. 1420 (art. 2) ha

(6) Cfr. precedente relazione della Corte già citata, pag. 10.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1970	1971	1972	1973
<i>Proventi</i>				
Contributi della produzione . . . . .	15.062.713.852	21.720.543.312	26.595.799.423	33.630.655.481
Oneri dell'INPS per pensioni fondo sociale . . . . .	2.702.137.875	3.386.686.500	3.481.021.660	3.623.297.320
Rendite patrimoniali . . . . .	881.423.068	1.209.107.190	1.084.690.752	1.030.460.964
Recupero di spese . . . . .	403.761.561	276.283.592	811.685.243	141.719.571
Entrate diverse . . . . .	1.207.348.002	2.069.892.564	1.742.692.656	1.809.712.291
Fondo accantonamento indennità buonsuscita per-sonale . . . . .	—	—	109.278.725	—
Sopravvenienze attive . . . . .	7.023.014.523	—	—	—
Totale entrate effettive . . . . .	27.280.398.881	28.662.513.158	33.825.168.459	40.235.845.627
Variazioni dei residui attivi . . . . .	336.954.215	2.971.561.704	2.383.743.401	4.911.373.848
	27.617.353.096	31.634.074.862	36.208.911.860	45.147.219.475
<i>Spese</i>				
Prestazioni (a) . . . . .	20.157.559.024	24.587.010.242	30.705.888.559	35.929.551.965
Contributo a favore fondo sociale . . . . .	1.588.140.302	2.112.509.002	2.427.556.414	2.569.057.052
Spese gestione immobili . . . . .	238.879.510	176.221.348	242.708.697	214.947.418
Contribuzioni a enti diversi . . . . .	109.284.363	154.820.828	180.535.287	226.629.587
Spese generali di amministrazione . . . . .	2.657.397.674	2.882.294.614	3.481.151.981	4.935.908.790
Spese accertamento contributi . . . . .	40.191.667	55.174.324	51.275.161	69.896.600
Acquisto beni d'uso . . . . .	11.622.369	18.762.714	27.351.458	24.762.006
Manutenzione straordinaria locali uffici . . . . .	53.324.308	8.250.008	3.687.988	17.185.935
Interessi passivi . . . . .	70.754.979	180.628.837	377.565.880	385.558.708
Trasferimento riserve e restituzione contributi . . . . .	362.771.233	628.974.927	381.144.577	697.305.262
Liquidazione personale . . . . .	50.106.103	17.353.976	24.527.204	128.826.682
Totale uscite effettive . . . . .	25.340.031.532	30.822.000.817	37.903.393.206	45.199.630.005
Variazioni residui passivi . . . . .	779.766.485	1.003.772.105	556.386.878	433.798.066
Accantonamento liquidazione personale . . . . .	—	25.017.231	271.440.345	—
Ammortamento immobili . . . . .	99.780.187	99.780.187	99.780.187	99.780.187
	26.219.578.204	31.950.570.340	38.831.000.616	45.733.208.258
Risultato economico d'esercizio . . . . .	+ 1.397.774.892	— 316.495.478	— 2.622.088.756	— 585.988.783

(a) I dati relativi alle prestazioni dell'esercizio 1970 sono al netto di lire 50,1 milioni per indennità di liquidazione al personale sanitario non di ruolo.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

elevato l'aliquota contributiva (7) relativa alla gestione previdenziale a far tempo dal 20 maggio 1972;

— la legge 14 giugno 1973, n. 366 e il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1973, già citati, con i quali è stata estesa l'iscrizione all'ENPALS di nuove categorie di assistibili.

Tenuto conto anche dei riaccertamenti operati in conto residui, il gettito contributivo è così ripartito (in milioni di lire) tra le gestioni amministrare dall'Ente.

	Assicurazione malattia		
	Competenza	Residui	Totale
1970 . . .	4.333,5	39,3	4.372,8
1971 . . .	10.040,8	1.787,0	11.827,8
1972 . . .	10.159,9	548,0	10.707,9
1973 . . .	11.097,5	774,4	11.871,9

(7) Tale aliquota che era per tutti i lavoratori del 10 per cento è passata al 14,70 per cento per gli iscritti appartenenti alle categorie indicate dal n. 1 al n. 14 dell'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 708 del 1947 nel testo modificato dalla legge n. 2388 del 1952, ed al 13,95 per cento per gli iscritti appartenenti alle altre categorie contemplate nella predetta normativa.

	1970	1971	1972	1973
rendite da investimenti immobiliari . . .	757,1	774,6	824,6	812,3
rendite da investimenti mobiliari . . .	124,3	434,5	260,1	218,1
	881,4	1.209,1	1.084,7	1.030,4

La flessione va prevalentemente collegata all'andamento degli interessi sui depositi in conto corrente, influenzato dalla giacenza media e dai tassi d'interesse corrisposti sui fondi disponibili. Nelle entrate diverse assumono particolare rilievo gli sconti sui medicinali (passati da 427 milioni del 1970 a

	Fondo pensioni lavoratori		
	Competenza	Residui	Totale
1970 . . .	10.729,2	260,4	10.989,6
1971 . . .	11.679,7	1.131,4	12.811,1
1972 . . .	16.435,9	1.819,7	18.255,6
1973 . . .	22.089,0	4.027,5	26.116,5

	Fondo calciatori e allenatori		
	Competenza	Residui	Totale
1970 . . .	—	—	—
1971 . . .	—	—	—
1972 . . .	—	—	—
1973 . . .	444,2	—	444,2

	Totale		
	Competenza	Residui	Totale
1970 . . .	15.062,7	299,7	15.362,4
1971 . . .	21.720,5	2.918,4	24.638,9
1972 . . .	26.595,8	2.367,7	28.963,5
1973 . . .	33.630,7	4.801,9	38.432,6

Tra le altre entrate va rilevato che l'onere a carico dell'INPS concerne il rimborso delle quote di pensioni sociali anticipate dall'Ente; le rendite patrimoniali, in flessione nei tre esercizi in esame, sono così ripartite (in milioni di lire):

723 milioni nel 1973), le trattenute ai pensionati occupati (172 milioni nel 1970, 418 milioni nel 1973), i proventi accessori dei contributi (interessi di mora, penali, eccetera: lire 154 milioni nel 1970, 164 milioni nel 1973), le riserve trasferite dall'INPS (423 milioni nel 1970, 201 milioni nel 1973).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1972, l'Ente ha accertato in lire 109,3 milioni circa la restituzione da parte del « Fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego » dei contributi versati a titolo d'indennità di buonuscita dopo il 6 maggio 1970, in applicazione dell'articolo 2 del regolamento del Fondo (8).

b) *Spese.* — Le spese effettive hanno paleato un incremento pari al 78 per cento, nel periodo in esame, in massima parte connesso con quello delle prestazioni. Per l'esame di queste ultime che, nel triennio hanno rappresentato i quattro quinti circa delle spese in oggetto, si rinvia alla trattazione delle singole gestioni.

In questa sede va sottolineato l'andamento delle spese generali e di amministrazione (incrementatesi, nei confronti del 1970, di 2.278,5 milioni pari all'86 per cento), la cui componente principale è rappresentata dalle spese per il personale le quali hanno comportato un impegno di 4.318,5 milioni nel 1973 (contro i 2.179 milioni del 1970, vale a dire con un aumento di 2.139,5 milioni pari al 98 per cento), e, nel triennio, hanno inciso per il 9,92 per cento sulle spese effettive assorbendo l'11 per cento delle corrispondenti entrate. Tra le cause che hanno prodotto il cennato incremento — oltre alle normali progressioni di carriera, agli scatti biennali e agli aumenti dell'indennità integrativa speciale — vanno ricordate le nuove assunzioni di personale, la delibera commissariale 20 aprile 1972, a seguito della quale buona parte del personale ha beneficiato del reinquadramento al 1963 e delle conseguenti ricostruzioni di carriera, la delibera 19 aprile 1973 con la quale è stata disposta la riliquidazione dell'indennità di

(8) Articolo 2: « Il trattamento di previdenza è costituito da una pensione integrativa delle prestazioni a carico dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti nonché dalle eventuali quote di aggiunta di famiglia in quanto spettanti ai sensi del presente regolamento.

Il trattamento di quiescenza è costituito da una indennità di buonuscita corrisposta dall'Ente o, nel caso di cessazione dal servizio senza che sia maturato il diritto alla pensione integrativa, da una indennità *una tantum* ».

buonuscita a favore del personale ex combattente collocato a riposo tra il 7 marzo e il 31 dicembre 1968, la concessione dal 1° maggio 1973 dell'assegno temporaneo annuo di lire 520.000, previa soppressione dell'assegno incentivante di 12.000 lire già in godimento, la quota di riscatto a carico dell'Ente di periodi di iscrizione al Fondo di previdenza impiegati per i dipendenti forniti di laurea, l'onere, sempre a carico dell'Ente, per integrare le pensioni corrisposte dal citato « Fondo » al personale ex combattente collocato a riposo ai sensi della legge n. 336 del 1970 (9).

Tra le altre spese si segnalano:

— gli interessi passivi, maturati sulle anticipazioni di cassa ottenute per il pagamento di rette ospedaliere che hanno determinato, nel triennio, un impegno di 943,8 milioni;

— le voci « liquidazione al personale » e « accantonamenti liquidazione al personale » che accolgono le indennità corrisposte o da corrispondere al personale sanitario a contratto e dal 1972 (10) al personale di ruolo;

— le contribuzioni ad enti diversi, più che raddoppiate nel periodo, e che interessano, essenzialmente, gli istituti di patronato e l'ONPI;

— i riaccertamenti in conto residui passivi, in linea di massima, connessi con maggiori impegni per prestazioni.

Tra gli oneri non finanziari, la quota d'ammortamento del patrimonio immobiliare è rimasta invariata in lire 99,8 milioni annui.

## 7. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

I dati del conto patrimoniale generale, posti a raffronto con quelli relativi al 1970 sono riportati nel seguente prospetto:

(9) Cfr. Conto patrimoniale.

(10) Ai sensi del citato articolo 2 del Regolamento del fondo di previdenza e quiescenza approvato con decreto ministeriale 6 maggio 1970. (Vedi, *infra*, esame delle passività del conto patrimoniale).

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31-12-1970	31-12-1971	31-12-1972	31-12-1973
<i>Attività</i>				
C/Tesoreria - Banche diverse . . . . .	1.351.256.205	3.988.626.710	4.007.902.927	3.784.666.503
Cessione di contributi statali a imprese spettacolo . . . . .	334.162.907	324.613.552	317.270.740	316.456.047
Mutui . . . . .	696.342.732	620.144.832	548.075.517	523.480.280
Immobili . . . . .	15.671.336.251	15.671.336.251	15.671.336.251	15.675.832.738
Mobili e attrezzature . . . . .	1	1	1	1
Crediti verso INPS . . . . .	1.058.054.328	1.215.326.398	994.177.266	1.935.105.404
Debitori vari . . . . .	4.774.144.439	5.763.131.298	8.189.460.722	15.879.153.774
Crediti verso lo Stato . . . . .	3.077.400.000	—	—	—
	26.962.696.863	27.583.179.042	29.728.223.424	38.114.694.747
Conti d'ordine:				
Attività fondo previdenza impiegati . .	2.744.483.357	2.873.041.569	2.860.029.099	4.042.421.800
Depositi di terzi a garanzia . . . . .	241.243.815	61.819.040	400.924.963	339.843.723
	29.948.424.035	30.518.039.651	32.989.177.486	42.496.960.270
<i>Passività</i>				
Crediti vari . . . . .	9.207.490.422	7.019.670.661	9.765.583.267	15.986.166.716
Anticipazioni passive . . . . .	—	3.000.000.000	4.650.000.000	7.320.000.000
Fondo liquidazione personale sanitario . .	134.146.795	159.164.026	199.174.021	215.986.067
Fondo indennità buonuscita . . . . .	—	—	231.430.350	196.714.774
Fondo ammortamento immobili . . . . .	682.283.081	782.063.268	881.843.455	981.623.642
	10.023.920.298	10.960.897.955	15.728.031.093	24.700.491.199
Patrimonio netto . . . . .	16.938.776.565	16.622.281.087	14.000.192.331	13.414.203.548
	26.962.696.863	27.583.179.042	29.728.223.424	38.114.694.747
Conti d'ordine:				
Passività e netto fondo previdenza impiegati . . . . .	2.744.483.357	2.873.041.569	2.860.029.099	4.042.421.800
Depositanti valori a garanzia . . . . .	241.243.815	61.819.040	400.924.963	339.843.723
	29.948.424.035	30.518.039.651	32.989.177.486	42.496.960.270

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per effetto dei disavanzi economici accertati nel triennio (complessivamente lire 3.524,6 milioni) il patrimonio netto è passato dai 16.938,8 milioni iniziali a 13.414,2 milioni al 31 dicembre 1973, quale risultante fra i netti patrimoniali delle gestioni « fondo pen-

sioni lavoratori » e « fondo speciale calciatori e allenatori di calcio » ed il disavanzo della gestione « assistenza malattia », come emerge dai dati che seguono (in milioni di lire).

	31 dicembre 1970	Variazioni	31 dicembre 1973
Fondo pensioni lavoratori spettacolo . . .	+ 31.823,9	+ 4.070,2	+ 35.894,1
Riserva speciale fondo pensioni lavoratori	+ 1.733,5	+ 1.346,7	+ 3.080,2
	<u>+ 33.557,4</u>	<u>+ 5.416,9</u>	<u>+ 38.974,3</u>
Fondo speciale calciatori e allenatori di calcio . . . . .	—	+ 442,8	+ 442,8
	<u>+ 33.557,4</u>	<u>+ 5.859,7</u>	<u>+ 39.417,1</u>
Assicurazione malattia . . . . .	— 16.618,6	— 9.384,3	— 26.002,9
	<u>— 16.618,6</u>	<u>— 9.384,3</u>	<u>— 26.002,9</u>
Netto patrimoniale . . . . .	<u>+ 16.938,8</u>	<u>— 3.524,6</u>	<u>+ 13.414,2</u>

## a) Attività

Tra le componenti dell'attivo patrimoniale va rilevato quanto segue:

— le consistenti disponibilità di cassa a chiusura del triennio « potrebbero indurre a credere » — osserva l'Ente (11) — « che il problema della correntezza dei pagamenti mensili obbligatori ... sia risolto. Il risultato finale di cassa, così come rappresentato, nasce dal fatto tecnico di ridurre i residui; infatti, pur essendo la data di chiusura della gestione al 31 dicembre di ogni anno, in essa vengono considerate le riscossioni di competenza che si verificano nei primi tre mesi dell'anno successivo ». La Corte non può non osservare in proposito che la rappresentazione contabile compiuta dall'Ente contrasta con il principio dell'annualità e della veridicità del bilancio in quanto l'Ente imputa tra le riscossioni di competenza incassi che si sono verificati in epoca successiva all'esercizio considerato e che do-

vrebbero correttamente essere rappresentate, contabilmente, come residui;

— con la diminuzione (lire 172,8 milioni) della consistenza dei mutui ipotecari attivi concessi alle imprese dello spettacolo l'Ente prosegue la politica di disinvestimento attuata da tempo per far fronte alla necessità di cassa;

— i crediti verso l'INPS (135 milioni al 31 dicembre 1973) concernono le somme pagate dall'Ente ai propri pensionati per pensioni a carico del Fondo sociale;

— la posta « debitori vari » accoglie essenzialmente i residui attivi per contributi (lire 14.439 milioni a fine 1973) per sconti sui medicinali (lire 863 milioni, alla stessa data) e per rendite patrimoniali (lire 422 milioni, sempre a tale data). In particolare, a fine periodo, assumono rilevanza i crediti per contributi nei confronti degli Enti lirici (lire 9.168 milioni) e della RAI-TV (lire 2.239 milioni) (12).

(11) Cfr. Relazione dell'Ente al consuntivo 1972, pag. 59.

(12) Avverte però l'Ente, in sede di relazione al consuntivo 1972 (pagg. 26-27), che sono stati riscossi i contributi dovuti dalla RAI-TV e quelli relativi al 1973 dovuti dagli Enti lirici (cioè, 5.323 milioni).



## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va osservato che nel periodo in esame si è aggravata la difficoltà nella riscossione dei contributi. Si consideri, infatti, la consistenza dei residui attivi per contributi a fine dei vari esercizi: lire 4.355 milioni (1970), lire 5.114 milioni (1971), lire 7.134 milioni (1972), lire 14.439 milioni (1973). Le negative ripercussioni di tale situazione si sono verificate sia sulle gestioni (a fine 1973, dei crediti per contributi, 4.461 milioni concernono la gestione « assicurazione di malattia », 9.739 milioni, il « fondo pensioni » e 239 milioni il « Fondo calciatori e allenatori di calcio »), sia sulla correttezza nella erogazione delle prestazioni.

Al riguardo va rilevato che l'Ente, per far fronte alle proprie necessità di cassa, ha dovuto ricorrere alle anticipazioni bancarie, come si dirà nel prosieguo della relazione. Inoltre — come riferisce l'Ente (13) — « nel prossimo esercizio vi saranno riaccertamenti di contributi relativamente consistenti » in quanto « non si è fatto ricorso a valutazioni per i modelli di denunce contributive non pervenuti » ma « si è tenuto conto solo dei contributi che sono stati realmente accertati per essere pervenuti regolarmente i modelli citati ».

Nel richiamare quanto già osservato nell'ultima relazione al Parlamento sugli Enti lirici (14), e nel rilevare che alla situazione debitoria di questi ultimi è da attribuire pre-

(13) Cfr. Relazione dell'Ente al consuntivo 1973, pag. 26.

(14) Relazione Enti lirici 1968-1972, in corso di pubblicazione, fine parte seconda: « Va anche segnalato che gli Enti e le Istituzioni non hanno curato il versamento all'ENPALS dei contributi previdenziali per il personale artistico; per far fronte a tale inadempienza l'Ente ha chiesto una anticipazione bancaria in conto corrente per milioni 1.750, al 21 novembre 1972, a valere sui mandati di pagamento in corso di emissione da parte del Ministero del turismo e dello spettacolo, addebitando agli Enti e alle Istituzioni gli oneri per interessi passivi. Va soggiunto, a questo proposito, che il Ministero del turismo e dello spettacolo, con nota del 17 gennaio 1974, ha autorizzato l'ENPALS a prendere diretti contatti con l'Italcasse per il realizzo dei crediti contributivi relativi all'esercizio 1973 ».

valentemente la maggiore consistenza dei residui attivi, la Corte torna a richiamare l'attenzione degli organi responsabili dell'Ente e dell'autorità di vigilanza per una sollecita normalizzazione della descritta situazione.

b) *Passività.*

Tra le passività va sottolineato che i « creditori vari » (residui passivi) al 31 dicembre 1973 concernono per 12.298 milioni, prestazioni impegnate e non pagate della gestione « assicurazione malattia » (15). Della rimanente quota, tra l'altro, 664 milioni concernono ritenute al personale da versare al fisco e ad enti previdenziali, 347 milioni attingono a spese generali non ancora pagate a fine esercizio e 1.813 milioni a contributi incassati e non ripartiti per mancanza delle denunce contributive.

Le « anticipazioni bancarie », nell'importo di 7.320 milioni a fine esercizio 1973, si riferiscono all'esposizione debitoria nei confronti dell'Italcasse.

Il « fondo liquidazione personale sanitario » espone gli accantonamenti per indennità di liquidazione da corrispondere al personale sanitario non di ruolo all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro (16).

Il « fondo indennità di buonuscita » rappresenta gli accantonamenti netti a partire dal 6 maggio 1970 (16) per la indennità da corrispondere al personale in esecuzione del più volte ricordato disposto dell'articolo 2, secondo comma, del regolamento del fondo di previdenza e quiescenza del personale, approvato con decreto ministeriale 6 maggio 1970. Va osservato che al fondo in esame (lire 196,7 milioni al 31 dicembre 1973) dovranno essere trasferite le riserve matematiche occorrenti alla copertura degli oneri

(15) Del citato importo 11.604 milioni si riferiscono a prestazioni sanitarie, ivi compresi 8.729 milioni per ricoveri in istituti di cura.

(16) La evidenziazione contabile di tali accantonamenti ha avuto luogo con l'esercizio 1972.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

a carico dell'Ente per la corresponsione delle indennità maturate in relazione a periodi di servizio effettivo prestati dal personale anteriormente alla entrata in vigore del citato regolamento. L'importo corrispondente a tali riserve, ai sensi dell'articolo 42 del regolamento stesso, dovrà essere prelevato dalle somme accreditate al « fondo previdenza impiegati » la cui consistenza è attualmente evidenziata in conti d'ordine.

## 8. - LE GESTIONI

## A - ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE.

a) *Conto economico.*

I dati del conto economico della gestione, posti a raffronto con quelli relativi al 1970, sono riassunti nel seguente prospetto:

	1970	1971	1972	1973
<i>Proventi</i>				
Contributi . . . . .	4.333.494.040	10.040.804.712	10.159.880.093	11.097.486.106
Recupero di spese . . . . .	78.143.010	59.567.283	54.897.250	71.026.983
Rendite patrimoniali . . . . .	—	—	—	5.458.140
Entrate varie . . . . .	515.569.144	917.773.329	873.801.959	813.806.366
Sopravvenienze attive . . . . .	7.015.100.000	—	—	—
	11.942.306.194	11.018.145.324	11.088.579.302	11.987.777.595
Saldo variazioni in c/residui . . . . .	—	834.548.068	34.229.890	449.258.056
	11.942.306.194	11.852.693.392	11.122.809.192	12.437.035.651
Disavanzo di esercizio . . . . .	—	1.044.156.987	3.587.608.819	4.752.560.929
	11.942.306.194	12.896.850.379	14.710.418.011	17.189.596.580
<i>Spese</i>				
Prestazioni . . . . .	8.290.888.655	10.221.764.536	11.537.019.085	13.172.770.657
Contribuzioni a enti diversi . . . . .	45.153.775	68.801.546	97.092.919	89.436.917
Spese generali di amministrazione . . . . .	1.713.501.028	1.771.597.362	1.998.133.361	2.991.845.677
Spese accertamento contributi . . . . .	15.992.782	24.276.701	16.920.803	23.815.170
Acquisto beni di uso . . . . .	3.802.406	578.193	2.584.407	9.356.103
Manutenzione straordinaria locali uffici . . . . .	1.194.750	2.607.557	1.003.872	9.949.817
Interessi passivi . . . . .	66.835.518	180.628.837	377.565.880	385.141.671
Restituzione di contributi . . . . .	3.728.030	2.288.162	—	—
Liquidazione per buonuscita personale sanitario . . . . .	50.106.103	17.353.976	—	—
	10.191.203.047	12.289.896.870	14.030.320.327	16.682.316.012
Saldo variazioni in c/residui . . . . .	693.347.090	—	—	—
Accantonamento liquidazione personale . . . . .	—	25.017.231	125.787.664	73.546.844
Interessi passivi a credito fondo pensioni . . . . .	581.936.278	581.936.278	554.310.020	433.733.724
	11.466.486.415	12.896.850.379	14.710.418.011	17.189.596.580
Avanzo di esercizio . . . . .	475.819.779	—	—	—
	11.942.306.194	12.896.850.379	14.710.418.011	17.189.596.580

Le entrate sono prevalentemente rappresentate dai contributi.

Nel 1973 hanno palesato un incremento di 6.764 milioni pari al 156 per cento nei con-

fronti del 1970. Se ne è fatto già cenno, come anche delle spese generali. Va sottolineato, in questa sede, l'andamento degli oneri per prestazioni che, a fine periodo, regi-

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

strano un incremento di 4.882 milioni circa, pari al 59 per cento nei confronti del

1970. Le prestazioni erogate risultano così ripartite (17):

	1970	1971	1972	1973	Variazioni 1970 - 1973	
	Prestazioni economiche . . .	622,5	837,4	1.212,5	1.688,4	+ 1.065,9
Prestazioni sanitarie . . .	7.289,1	9.014,7	9.940,7	11.049,9	+ 3.760,8	51,59%
Spese funzionamento ambulatori . . . . .	189,8	164,5	174,8	210,0	+ 20,2	10,66%
Prestazioni integrative . . .	189,5	205,2	209,0	224,4	+ 34,9	18,40%
	8.290,9	10.221,8	11.537,0	13.172,7	+ 4.881,8	58,88%

La massima parte degli oneri in esame è assorbita dalle prestazioni sanitarie il cui incremento, oltre che all'aumentato numero dei beneficiari, dipende anche dai miglioramenti dei compensi ai sanitari ospedalieri e ambulatoriali (specie per l'erogazione di quote aggiuntive dovute in relazione all'andamento dell'indice del costo della vita e per l'aumento del contributo ENPAM a carico dell'Ente) (18), nonchè nei compensi per prestazioni specialistiche extra ambulatoriali. Le rette di degenza negli istituti di cura sono, invece, bloccate dal 1971, anno in cui, al confronto di quanto praticato nel 1969, vennero incrementate del 55,25 per cento. Questa situazione influenza in senso diminutivo l'impegno di spesa per « ricoveri in istituti di cura » che pure costituisce la parte prevalente degli oneri per prestazioni sanitarie (2.360 milioni nel 1970, pari al 32,5 per cento, 4.474 milioni nel 1973, pari al 40,5 per cento).

Ne discende che gli impegni per ricoveri in istituti di cura — come rileva anche l'Ente (19) — subiranno una sicura lievitazione in conseguenza dell'obbligo di corrisponde-

re le rette nella misura deliberata dalle singole amministrazioni ospedaliere.

Tra le prestazioni sanitarie assumono particolare rilievo le medico-generiche (1.325 milioni), le farmaceutiche (1.875 milioni) e quelle a rimborso (2.009 milioni) (20). Queste ultime sono essenzialmente dovute al contributo alla CMIR per prestazioni a favore dei dipendenti della RAI-TV. Detto contributo per il 1973 è stato valutato in 2.000 milioni di lire, non avendo la CMIR chiuso il proprio bilancio alla data di chiusura di quello dell'ENPALS.

Anche le prestazioni economiche (indennità giornaliera di malattia e maternità, sussidi di morte e di assistenza, indennità varie, colonie climatiche) hanno registrato sensibili incrementi in connessione con l'aumento (da lire 4.500 a lire 15.000) del massimale di retribuzione soggetto a contributo (cfr. decreto-legge 745/1970, art. 26) e della lievitazione delle retribuzioni che tendono ormai a raggiungere il citato tetto delle 15.000 lire giornaliere.

Si deve infine rilevare, circa le prestazioni complessivamente considerate, che l'impegno assunto nel 1973 non tiene conto di « valutazioni riguardanti ulteriori oneri che indubbiamente dovranno essere assolti per lo stesso esercizio e di cui o non è pervenuta la necessaria documentazione o non

(17) Nel 1970 le spese per il funzionamento degli ambulatori sono al netto lire 50,1 milioni per indennità di liquidazione per il personale sanitario a contratto.

(18) Passato nel 1971 dal 4 al 10 per cento.

(19) Relazione dell'Ente: esercizio 1972, pag. 19, esercizio 1973, pagg. 9 e 33.

(20) Importi relativi al 1973.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sono state effettuate le necessarie liquidazioni » (21).

Anche nei precedenti esercizi, d'altra parte, le prestazioni avevano fatto segnare con-

sistenti rettifiche per riaccertamenti in conto residui, come emerge dal seguente prospetto (riportato in milioni di lire).

	1970	1971	1972	1973
Competenza . . . . .	8.290,9	10.221,8	11.537,0	13.172,7
Riaccertamenti nel successivo esercizio . . . . .	988,5	473,7	351,7	—
<b>Totale prestazioni riferibili all'esercizio . . . . .</b>	<b>9.279,4</b>	<b>10.695,5</b>	<b>11.888,7</b>	<b>13.172,7</b>

Lo squilibrio tra contributi e prestazioni quasi annullato nel 1971 in conseguenza dell'incremento nei contributi determinato dall'applicazione dell'articolo 26 del decreto le-

gislativo 745/1970, è andato accentuandosi nei due ultimi esercizi, come risulta dalle seguenti tabelle (in milioni di lire).

	1971	1972	1973
Contributi ordinari . . . . .	10.040,8	10.159,9	11.097,5
Prestazioni . . . . .	10.221,8	11.537,0	13.172,8
	— 181,0	— 1.377,1	— 2.075,3

b) *Situazione patrimoniale.*

Nel prospetto che segue vengono riportati con il consueto raffronto con i dati del 1970.

i dati relativi alla situazione patrimoniale

	31-12-1970	31-12-1971	31-12-1972	31-12-1973
<i>Attività</i>				
Mobili e attrezzature sanitarie . . . . .	1	1	1	1
Debitori vari . . . . .	1.350.609.134	2.854.999.559	3.827.549.792	4.461.085.373
Crediti verso lo Stato . . . . .	3.077.400.000	—	—	—
	4.428.009.135	2.854.999.560	3.827.549.793	4.461.085.374
Disavanzo patrimoniale . . . . .	16.618.617.686	17.662.774.673	21.250.383.492	26.002.944.421
	21.046.626.821	20.517.774.233	25.077.933.285	30.464.029.795
<i>Passività</i>				
Creditori vari . . . . .	7.736.534.290	6.120.109.862	8.628.319.426	12.297.172.118
Anticipazioni passive . . . . .	—	3.000.000.000	4.650.000.000	7.320.000.000
Mutuo passivo del fondo pensioni . . . . .	6.000.000.000	6.000.000.000	6.000.000.000	6.000.000.000
Debiti verso il fondo pensioni . . . . .	7.175.945.736	5.238.500.345	5.600.439.838	4.511.229.685
Fondo liquidazione personale sanitario . . . . .	134.146.795	159.164.026	199.174.021	215.986.067
Fondo indennità buonuscita . . . . .	—	—	—	119.641.925
	21.046.626.821	20.517.774.233	25.077.933.285	30.464.029.795

Il disavanzo patrimoniale risulta incrementato di 9.384,3 milioni per effetto dell'andamento economico della gestione.

Di alcune poste delle attività e passività si è già trattato in sede di esame del conto patrimoniale generale.

Va qui sottolineata la pesante esposizione debitoria della gestione — a fine 1973 — sia nei confronti esterni (7.320 milioni per anti-

(21) Cfr. Relazione dell'Ente all'esercizio 1973, pag. 9.

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

cipazioni bancarie e 12.297 milioni per prestazioni varie da pagare) sia nei confronti del Fondo pensioni (10.511 milioni, di cui 6.000 milioni per mutuo, 1.251 milioni per anticipazioni di cassa e 3.261 milioni per interessi maturati e non pagati). A quest'ultimo proposito la Corte deve ancora una volta ribadire le necessità del rispetto più rigoroso della autonomia delle gestioni in quanto le anticipazioni effettuate da una ad altra gestione non soltanto non risolvono i problemi di quella deficitaria ma finiscono

per travolgere anche quella dalla quale le anticipazioni vengono prelevate.

**B - FONDO PENSIONI DEI LAVORATORI DIPENDENTI.**

**a) Conto economico.**

I dati del conto economico di questa gestione, posti a raffronto con quelli relativi al 1970, sono i seguenti:

	1970	1971	1972	1973
<i>Proventi</i>				
Contributi . . . . .	10.729.219.812	11.679.738.600	16.435.919.330	22.088.966.303
Oneri dell'INPS per pensioni fondo sociale	2.702.137.875	3.386.686.500	3.481.021.660	3.623.297.320
Rendite patrimoniali . . . . .	881.423.068	1.209.107.190	1.084.690.752	1.011.850.221
Recupero di spese . . . . .	325.618.551	216.716.309	756.787.993	70.692.588
Entrate diverse . . . . .	691.778.858	1.152.119.235	868.890.697	990.030.067
Sopravvenienze attive . . . . .	7.914.523	—	—	—
	15.338.092.687	17.644.367.834	22.627.310.432	27.784.836.499
Saldo variazioni in c/residui . . . . .	250.534.820	1.133.241.531	1.793.126.633	4.028.317.726
Interessi attivi a debito fondo assistenza malattia . . . . .	581.936.278	581.936.278	554.310.020	433.733.724
	16.170.563.785	19.359.545.643	24.974.747.085	32.246.887.949
<i>Spese</i>				
Prestazioni . . . . .	11.866.670.369	14.365.245.706	19.168.869.474	22.755.280.109
Contributo a favore fondo sociale . . . . .	1.588.140.302	2.112.509.002	2.427.556.414	2.569.057.052
Spese gestioni immobili . . . . .	238.879.510	176.221.348	242.708.697	214.947.418
Contributi a enti diversi . . . . .	64.130.588	86.019.282	83.442.368	137.192.670
Spese generali di amministrazione . . . . .	943.896.646	1.110.697.252	1.483.018.620	1.942.034.775
Spese accertamento contributi . . . . .	24.198.885	30.897.623	34.354.358	45.620.440
Acquisto beni d'uso . . . . .	7.819.963	18.184.518	24.767.051	15.291.903
Manutenzione straordinaria locali uffici	52.129.558	5.642.451	2.684.116	7.228.899
Interessi passivi . . . . .	3.919.461	—	—	417.037
Trasferimenti riserve e restituzione contributi . . . . .	359.043.203	626.686.765	381.144.577	697.305.262
	15.148.828.485	18.532.103.947	23.848.545.675	28.384.375.565
Accantonamento liquidazione personale . . . . .	—	—	60.901.160	39.019.922
Ammortamento immobili . . . . .	99.780.187	99.780.187	99.780.187	99.780.187
	15.248.608.672	18.631.884.134	24.009.227.022	28.523.175.674
Avanzo di esercizio . . . . .	921.955.113	727.661.509	965.520.063	3.723.712.275
	16.170.563.785	19.359.545.643	24.974.747.085	32.246.887.949

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente risulta un avanzo di 5.416,9 milioni.

Le cause di espansione dei proventi, in massima parte costituiti dai contributi, sono già state esaminate.

In merito alle prestazioni si rileva, nel triennio, un incremento di 10.889 milioni circa (pari al 92 per cento) che deriva — oltre che dal maggior numero di pensionati (22):

— dalla riliquidazione su base retributiva delle pensioni di anzianità liquidate col sistema contributivo (decreto del Presidente della Repubblica n. 488/1968 e legge n. 153/

1969; delibere del 29 dicembre 1970 e 10 dicembre 1971);

— dalla perequazione automatica dei trattamenti di pensione (legge 153/1969, articolo 19) con inizio dal 1° gennaio 1971;

— dall'attribuzione di miglioramenti alle pensioni contributive aventi decorrenza anteriore al 1° maggio 1968 (ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 267/1972 convertito in legge n. 485 del 1972);

— dalle norme concernenti il riordinamento della prosecuzione volontaria della assicurazione obbligatoria (decreto del Presidente della Repubblica n. 1432/1971);

— dalle nuove norme in materia di assicurazione obbligatoria IVS per i lavoratori dello spettacolo dettate con decreto del Presidente della Repubblica n. 1420/1971.

(22) Le pensioni in godimento a fine esercizio sono passate da 18.626 del 1970 a 20.742 nel 1971, a 22.343, nel 1972 e a 23.783 nel 1973 con un incremento complessivo, nel triennio, di 5.157 unità pari al 28 per cento circa. Per ulteriori analisi, si rinvia alle relazioni dell'Ente allegate ai consuntivi.

b) *Situazione patrimoniale.*

I dati relativi al conto patrimoniale sono i seguenti:

	31-12-1970	31-12-1971	31-12-1972	31-12-1973
<i>Attività</i>				
C/Tesoreria - Banche diverse . . . . .	1.351.256.205	3.988.626.710	4.007.902.927	3.338.167.109
Cessione di contributi dello Stato a imprese spettacolo . . . . .	334.162.907	324.613.552	317.270.740	316.456.047
Mutui . . . . .	696.342.732	620.144.832	548.075.517	523.480.280
Immobili . . . . .	15.671.336.251	15.671.336.251	15.671.336.251	15.675.832.738
Crediti verso l'INPS . . . . .	1.058.054.328	1.215.326.398	994.177.266	1.935.105.404
Debitori vari . . . . .	3.423.535.305	2.908.131.739	4.361.910.930	11.179.206.310
Crediti verso gestione assicurazione malattia . . . . .	7.175.945.736	5.238.500.345	5.600.439.838	4.511.229.685
Mutuo alla gestione assicurazione malattia	6.000.000.000	6.000.000.000	6.000.000.000	6.000.000.000
	<b>35.710.633.464</b>	<b>35.966.679.827</b>	<b>37.501.113.469</b>	<b>43.479.477.573</b>
<i>Passività</i>				
Creditori vari . . . . .	1.470.956.132	899.560.799	1.137.263.841	3.446.492.984
Fondo ammortamento immobili . . . . .	682.283.081	782.063.268	881.843.455	981.623.642
Fondo indennità buonuscita . . . . .	—	—	231.430.350	77.072.849
	<b>2.153.239.213</b>	<b>1.681.624.067</b>	<b>2.250.537.646</b>	<b>4.505.189.475</b>
Patrimonio netto . . . . .	<b>33.557.394.251</b>	<b>34.285.055.760</b>	<b>35.250.575.823</b>	<b>38.974.288.098</b>
	<b>35.710.633.464</b>	<b>35.966.679.827</b>	<b>37.501.113.469</b>	<b>43.479.477.573</b>

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il patrimonio netto risulta quindi incrementato di 5.416,9 milioni per effetto degli avanzi di esercizio che sono stati così attribuiti: al fondo pensioni 4.070,2 milioni, al fondo riserva speciale (23) 1.346,7 milioni.

Oltre a quanto già in precedenza rilevato, in sede d'esame del conto patrimoniale generale, va sottolineata la diminuzione (2.664,7 milioni), intervenuta nel periodo, di crediti verso la gestione malattia a seguito del parziale recupero di anticipazioni di cassa (passate da 5.485 milioni di lire a fine 1970 a 1.251 milioni a fine 1973), reso possibile con l'utilizzazione, da parte della gestione malattia, delle anticipazioni da parte dell'Italcasse e della Cassa di risparmio di Rieti; dell'aumento degli interessi passivi maturati e non pagati (passati da 1.691 milioni a fine 1970 a 3.261 milioni a fine 1973).

C - FONDO SPECIALE PER LA PREVIDENZA ED ASSISTENZA AI CALCIATORI ED AGLI ALLENATORI DI CALCIO.

Come già detto in precedenza, questo fondo è stato istituito con la legge 14 giugno 1973, n. 366, la quale ne ha prescritto apposito bilancio da allegare a quello generale dell'Ente. Se ne riportano sinteticamente il conto economico (relativo a circa sei mesi di gestione) e lo stato patrimoniale (a fine 1973).

a) Conto economico

Proventi . . . . .	L.	447.012.662
Spese . . . . .	»	4.152.791
Avanzo economico . . . .	L.	442.859.871

b) Stato patrimoniale

Attività . . . . .	L.	685.361.485
Passività . . . . .	»	242.501.614
Netto patrimoniale . . . .	L.	442.859.871

(23) Articolo 11 legge 903/1965.

Rinviando per maggiori dettagli alla relazione dell'Ente allegata al consuntivo 1973 (24), si rileva che i proventi sono prevalentemente rappresentati dai contributi (190 milioni di lire per assicurazione malattia e 254 milioni per assicurazione IVS) e che tra le spese sono comprese 1,5 milioni di lire per prestazioni sanitarie e 2 milioni per spese generali.

Le attività dello stato patrimoniale sono state ripartite tra fondi in « tesoreria » (446,5 milioni) e debitori vari (238,9 milioni) mentre le passività concernono « creditori vari ».

D - GESTIONE CMIR.

L'Ente non ha prodotto in allegato al proprio consuntivo quello della gestione in esame. È dato, pertanto, soltanto rilevare che, nei tre esercizi, gli impegni assunti per il finanziamento della Cassa ai sensi della relativa convenzione (23 giugno 1970) ammontano a lire 5.700 milioni di cui 1.700 nel 1971 e 2.000 in ciascuno dei successivi esercizi.

Va rilevato che, dovendo l'ENPALS, in base alla citata convenzione (articolo 5), provvedere alla gestione dei servizi assistenziali delegati alla CMIR e non potendo, a causa della sua situazione finanziaria, assicurare un versamento mensile superiore ai 100 milioni, nè trovandosi nella condizione di assumere direttamente l'onere della gestione assistenziale dei lavoratori assistiti dalla predetta Cassa « dovendo prima predisporre l'idonea organizzazione amministrativa e sanitaria che richiede, inevitabilmente, tempi lunghi di attuazione », con delibera 10 dicembre 1971 il Consiglio di amministrazione ha stabilito di contrarre, con la

(24) Cfr. pagg. 216 e segg. Rileva l'Ente che « il primo bilancio che è stato redatto non può essere molto indicativo sia perchè si riferisce a circa sei mesi di gestione sia perchè in tale breve tempo non è stato possibile raccogliere tutte quelle notizie di natura economica che sole potranno essere elemento di analisi utili a controllare la scelta fatta quando è stata dettata, con la legge citata, la normativa del Fondo ».

## LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Cassa di risparmio di Rieti una anticipazione bancaria di 600 milioni al tasso del 9 per cento spese e IGE a carico dell'Ente.

Alla fine del 1973 nessun miglioramento si è registrato nell'organizzazione dell'Ente il quale è pervenuto ad una proroga della convenzione con la CMIR di altri sei mesi nel corso dei quali non ha ritenuto di poter versare alla Cassa più di 120 milioni mensili, insufficienti a provvedere ai servizi assistenziali delegati alla Cassa medesima. Pertanto, con delibera 13 dicembre 1973 ha stabilito di far ricorso ad un'ulteriore anticipazione bancaria per 400 milioni di lire, con l'Italcasse, al tasso del 4 per cento in più del tasso ufficiale di sconto (minimo 10,50 per cento) con chiusura trimestrale.

In seguito a richiesta della Corte, l'Ente ha precisato che a decorrere dal 1° dicembre 1974 la CMIR è stata posta in liquidazione e all'assistenza ai dipendenti della RAI-TV provvede ora l'ENPALS direttamente.

## 9 - NOTAZIONI CONCLUSIVE

A conclusione dell'esame fin qui condotto, richiamate le osservazioni formulate nel corso della relazione, la Corte deve in primo luogo invitare il Ministero del lavoro e della previdenza sociale ad una puntuale vigilanza sui bilanci dell'Ente.

Ai Ministeri vigilanti va ancora una volta segnalata la posizione di inadempienza degli Enti lirici nei cui confronti l'ENPALS,

per contributi non versati, vantava, alla fine del 1974, un credito di circa 13 miliardi di lire (25).

Nei confronti dell'Ente va rilevata la non conformità a legge (articolo 81 della Costituzione e articolo 6 del decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito con legge 23 dicembre 1967, n. 1243) delle delibere che, comportando nuovi e maggiori oneri, non indicano contestualmente i mezzi per farvi fronte, non essendo a tal fine sufficiente la generica espressione « alla copertura si farà fronte con opportune variazioni di bilancio ». Va, altresì, rilevato che l'assunzione di personale temporaneo oltre i limiti previsti dall'articolo 106 del regolamento organico — la quale unica norma tali assunzioni, a determinate condizioni, consentiva — non è conforme a legge.

Per quanto riguarda le gestioni, i recenti interventi finanziari (riportati in parte normativa) che hanno, peraltro, una precisa destinazione, non sembrano in grado di dare equilibrio all'ormai cronico andamento deficitario della assistenza sanitaria. Conseguentemente, è da presumere che nemmeno il credito del Fondo verso tale gestione, contratto in violazione del principio della autonomia delle stesse più volte affermato dalla Corte, verrà soddisfatto.

---

(25) Cfr. in proposito: Atti parlamentari - Senato della Repubblica, VI Legislatura, Resoconto sommario Commissione lavoro, 368ª seduta pubblica in data 18 dicembre 1974.